



VICARIATO DI ROMA

Roma, 4 agosto 2018

Ai Reverendi Parroci e Viceparroci
della Diocesi di Roma

Carissimo,

come sai ho provveduto prima della pausa estiva ad alcune nomine importanti per la vita della Diocesi, riguardanti i Seminari, che – in quanto comunità formative dei futuri presbiteri – sono il cuore, il nerbo della vita ecclesiale. Desidero comunicarle direttamente, considerando la rilevanza per l'attività di tutta la nostra Chiesa e soprattutto per incoraggiare tutte le Comunità a vivere in piena sintonia e relazione con i nostri Seminari.

Per il **Collegio Diocesano Redemptoris Mater**, dopo tanti anni di servizio di Mons. Claudiano Strazzari (che ora è Canonico della Basilica Lateranense), ci sono alcune nomine: **Don Francesco Donega è il nuovo Rettore**, **Don Massimiliano Nazio assume l'incarico di Vicerettore**, **Don Davide Lees svolgerà il compito di Prefetto degli studi**.

Per il **Seminario della Madonna del Divino Amore il nuovo Rettore è Mons. Enrico Feroci**, che – come è già noto – da un anno è mio Delegato per la famiglia degli Oblati della Madonna.

Al **Pontificio Seminario Romano Maggiore**, all'équipe già costituita si unisce un **nuovo Educatore** nella persona di **Don Paolo D'Argenio**.

Anche al **Seminario Romano Minore**, su cui ti prego di fermare un attimo la tua attenzione, **ci sarà una nuova comunità educativa: il Rettore sarà Don Andrea Cola**, finora Vicario parrocchiale a S. Ugo; **il Direttore spirituale sarà Don Antonio Magnotta**, Direttore del Servizio Diocesano per la Pastorale giovanile. Desidero ora condividere con te alcune riflessioni sul Minore, che ha nella nostra Diocesi una storia serena, lineare dove tanti ragazzi si sono avvicinati trovando sempre accoglienza ed un riferimento essenziale per la loro crescita umana e cristiana.

Penso in modo particolare al lavoro avviato più di un decennio fa rivolto ai Ministranti, con la cura dei gruppi e dei sussidi, da cui è nato un vero Movimento Diocesano, l'attività e la collaborazione con le scuole cattoliche, la comunità vocazionale mensile, i gruppi dei giovani animatori (adolescenti ed universitari), che hanno reso il Seminario un centro sempre più attento al discernimento e all'accompagnamento vocazionale. La nomina del nuovo

Rettore vuole proprio incoraggiare questo servizio a tanti adolescenti, certi che il Signore continua a seminare con abbondanza nel cuore dei più piccoli il germe della vocazione al ministero sacerdotale.

Sentiamo, infatti, responsabilità di tutti, accogliere, custodire ed accompagnare coloro, che in età più giovane, avvertono nel cuore il desiderio del sacerdozio. Molti di noi, infatti, sono debitori del bene ricevuto da ragazzi da preti amici che ci hanno seguito, preso sul serio ed avviato a quella prima verifica che è il compito specifico del Seminario Minore. Non dobbiamo dimenticare che la cura delle vocazioni ha il suo inizio all'interno delle comunità parrocchiali e che non bisogna aver paura di aprire i ragazzi alla domanda vocazionale fin dall'adolescenza. Abbiamo dinanzi una generazione interessante, luminosa, un terreno fecondo ed un'età favorevole proprio perché disponibile ad accogliere con limpidezza la Parola del Signore. In questo terreno buono lo Spirito s'insinua con più facilità e il desiderio di seguire il Signore è spesso chiaro e preciso.

Quando incontriamo ragazzi più giovani rimaniamo stupiti di come sanno ascoltare, pregare e condividere e come non hanno paura di dire a loro misura, sì generosi e decisi. Il compito che abbiamo come Pastori è quello di sostenerli, di non pensare che "non sia il momento", di non pretendere di decidere quale sia l'età migliore perché Dio chiami, ma di lasciarci sorprendere anche noi dalla voce con cui il Signore bussa e si fa percepire con determinata dolcezza al cuore dei più giovani.

Non a caso, in questi anni il Servizio per la Pastorale Giovanile sta dando forza ed impulso alla formazione e alla cura dei gruppi adolescenti delle nostre comunità, servizio che desidero continui e sia sempre più decisivo nella rigenerazione continua delle realtà giovanili delle nostre comunità parrocchiali.

Il Servizio diocesano ha rilevato con chiarezza che oggi i ragazzi sono la parte più consistente della stessa presenza giovanile nelle parrocchie. Sono certo che tra questi ragazzi tu stesso avrai notato qualcuno più sensibile, più attento alla dimensione vocazionale e che spesso si è mostrato incuriosito alla tua vocazione e alla tua testimonianza. Mi permetto così d'incoraggiarti a metterlo in contatto con il Seminario Minore, a donargli un'opportunità in più per poter esplicitare meglio e verbalizzare il desiderio e la domanda di pienezza che percepiamo viva in lui. I nostri ragazzi hanno bisogno di un luogo e di persone che possano sostenerli, ascoltarli e di un ambiente che la Chiesa reputa idoneo per una prima e fondamentale verifica. Quando mi capita d'incontrare sacerdoti che sono stati alunni del Seminario Minore raccontano con grato stupore il bene ricevuto e vedono lì la roccia su cui poggia tutto il loro cammino formativo ed anche lo stesso ministero. Mi auguro perciò che Don Andrea Cola possa trovare disponibilità e possa vedere in ciascun parroco un sostegno ed un aiuto.

Nell'accompagnare nella preghiera gli educatori chiamati ai nuovi incarichi nei Seminari, ho percepito il desiderio di scriverti, in quanto primo animatore vocazionale all'interno della tua Comunità e mi sento così di condividere con te la responsabilità della pastorale vocazionale nella nostra amata Diocesi.

Nell'augurarti ogni bene nella Festa del Curato d'Ars, Patrono di tutti i sacerdoti, ti benedico e ti auguro di cuore un riposo fecondo e tanto bene per te e la tua comunità.

Tuo

Angelo card. De Donatis

Angelo Card. De Donatis
Vicario Generale di Sua Santità
per la Diocesi di Roma